http://www.indire.it/progetto/avanguardie-educative/

Debate (Argomentare e dibattere)

L'esperienza della discussione organizzata per nodi problematici interdisciplinari nella scuola secondaria di primo grado "C. Colombo" - Genova

Esperienza dell'idea: Debate (Argomentare e dibattere)

Da dieci anni insegno in una scuola ricca di storia e colma di tradizione, la più antica di Genova e che vanta di aver avuto tra i suoi studenti il premio Nobel Eugenio Montale. L'edificio si trova ai limiti del centro storico, vero cuore pulsante della città, crogiuolo di etnie ed energie nuove per il tessuto urbano. La scuola rappresenta un territorio di cerniera tra il quartiere collinare di Castelletto, abitato in prevalenza dal ceto sociale più agiato, e il quartiere più multiculturale e variegato della città. Questo, insieme con la tradizione e la storia di questa istituzione rappresenta un mix formidabile che è insieme ricchezza e luogo di incontro e scambio tra realtà molto diverse eppur spesso complementari.

Da qualche anno un gruppo di docenti stabili e di ruolo ha intrapreso il compito di "svecchiare" la nostra scuola, dando un vestito nuovo, e più adeguato ai tempi, alla tradizione scolastica che ci contraddistingue.

Il primo pilastro è stato quello della condivisione, organizzando attività per classi parallele e mettendo in comune le capacità di tutti noi docenti. In questo contesto ci è venuto naturale provare a sperimentare alcune idee proposte dalle "Avanguardie Educative" per rafforzare questa didattica condivisa.

Una di queste, Debate (Argomentare e dibattere), ci è parsa un'occasione importante per potenziare le capacità dialettiche dei ragazzi delle terze e insieme il lavoro di gruppo all'interno delle classi in preparazione all'esame di Stato.

Tra gli obiettivi principali quello dell'interdisciplinarietà e della collaborazione e condivisione tra i docenti. Quindi quello di valorizzare e valutare le competenze trasversali acquisite dai ragazzi al termine della scuola secondaria di primo grado. Abbiamo privilegiato il lavoro in autonomia, la responsabilità personale e la capacità di prendersi carico del gruppo, il rispetto delle regole e la partecipazione positiva e propositiva ad un gruppo di lavoro.

La prima azione messa in campo è stata la scrittura condivisa di un e-book multimediale che raccogliesse dati, fonti e informazioni rispetto a tre nodi problematici individuati in comune tra scienze, geografia e lingua spagnola: *Ogm*, *Biodiversità*, *Deforestazione*. Avevamo già deciso di lavorare su queste tematiche per affrontare con i ragazzi il testo argomentativo, perciò, quando ad aprile abbiamo deciso di aderire al movimento "Avanguardie Educative", la scelta dei temi controversi da trattare si è orientata naturalmente su questi argomenti. Quindi la scrittura in comune del Regolamento, a partire dai documenti reperiti in rete e adattati alla nostra realtà.

Le unità didattiche programmate hanno fatto da preludio alla discussione che si è volutamente articolata alla presenza dei diversi docenti coinvolti per le proprie materie.

Abbiamo dato un po' di spazio ai ragazzi, prima del *debate*, perché potessero organizzare autonomamente l'esposizione e la discussione suddivisi in squadre. I ragazzi hanno avuto modo così di provare la propria dissertazione esponendola ai compagni del gruppo per limare gli aspetti più deboli e rafforzare quelli più incisivi.

Anche questo è stato un cardine importante dell'esperienza anche perché, oltre ai gruppi impegnati nella discussione, vi erano altri ragazzi che fungevano da giudici e da moderatori e tutti sono risultati così coinvolti e partecipi nella discussione. Il ruolo di giudici e moderatori si è rivelato cruciale per il buon andamento del *debate*, il rispetto dei turni di parola, l'attenzione agli altri e l'ascolto attivo di tutti i ragazzi.

Abbiamo deciso che la valutazione dell'esperienza sarebbe stata svolta in comune dai giudici e dai docenti che, al termine del *debate*, dopo essersi consultati, avrebbero espresso un giudizio condiviso.

Si è deciso che sarebbero state valutate le competenze dei ragazzi e non i contenuti esposti; anche questa scelta si è rivelata importante perché gli studenti si sono sentiti liberi di esprimersi ed hanno maggiormente curato quegli aspetti dell'esposizione orale che di solito, nella foga di esporre gli argomenti vengono tralasciati, curando il linguaggio, la proprietà lessicale, l'accuratezza della spiegazione, l'esposizione delle motivazioni e delle fonti da cui hanno ricavato le informazioni. Il tutto organizzato secondo un ordine logico.

Durante la fase di confutazione è emerso il senso di rispetto per l'""avversario" unito alla passionalità dimostrata nel sostenere un argomento (passionalità che però non ha

mai trasceso i limiti del dibattito civile: i ragazzi si sono sforzati di mantenere sempre un atteggiamento corretto).

Gli studenti, a discussione terminata, hanno subito dimostrato di gradire quest'attività e di coglierne gli immediati vantaggi per l'esposizione orale in vista dell'esame. Intervistati, hanno dichiarato di apprezzare la possibilità di poter esprimere la propria opinione su argomenti così controversi e dibattuti e che dovranno orientare le loro scelte in futuro.

In particolare ha colpito noi docenti l'immediatezza dell'attività, l'impegno che i giovani hanno profuso e le ricadute positive sulla didattica con uno sforzo, dal punto di vista del docente, tutto sommato contenuto. Infatti abbiamo riscontrato come il *debate* non impegni troppe ore la lezione dedicata e come, se organizzato in comune, possa costituire un importante arricchimento della didattica disciplinare e interdisciplinare.

Poiché l'adozione dell'idea **Debate (Argomentare e dibattere)** è avvenuta ad aprile, abbiamo pensato di "sperimentarla" per questo anno scolastico solo nelle classi terze.

La buona riuscita dell'attività e la ricaduta positiva sui ragazzi e sui docenti ci fanno programmare questa attività per il prossimo anno scolastico anche per le classi seconde, utilizzando magari argomenti più vicini al vissuto quotidiano dei ragazzi (stiamo progettando un dibattito su *Maschile e femminile e gli stereotipi di genere tra adolescenti*) e per le classi terze ampliando la gamma dei nodi problematici.

Autore
Maria Agostini

I.O. CONVITTO/SEC.I GR.COLOMBO (Genova)
Codice meccanografico: GEMM14100T

Dirigente scolastico
Paolo Cortigiani

Sito Istituto
http://www.colombo.gov.it/